

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Commissione per il commercio internazionale*

**2005/2057(INI)**

12.10.2005

## **PARERE**

della commissione per il commercio internazionale

destinato alla commissione per gli affari esteri

sulla clausola relativa ai diritti umani e alla democrazia negli accordi  
dell'Unione europea  
(2005/2057(INI))

Relatore per parere: Glyn Ford

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per gli affari esteri, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore la prassi generale della Comunità europea di inserire nei suoi accordi internazionali, sin dal 1992, clausole relative ai diritti umani e alla democrazia - le cosiddette clausole sull'"elemento essenziale" e di "non esecuzione" - ma allo stesso tempo constata la maniera selettiva in cui tali clausole vengono applicate in alcuni casi;
2. chiede alla Commissione di inserire una clausola standard sui diritti umani in tutti i suoi futuri accordi internazionali, compresi gli accordi commerciali settoriali conclusi con paesi terzi e le misure commerciali autonome concesse a questi ultimi; chiede inoltre che la Commissione, nel valutare l'osservanza di tale clausola da parte dei vari paesi, stabilisca priorità specifiche per ogni singolo paese;
3. raccomanda l'introduzione di parametri di riferimento specifici nel settore dei diritti umani e della democrazia sulla base del dialogo politico e in funzione delle pertinenti norme internazionali e dei trattati internazionali;
4. chiede alla Commissione di stabilire un meccanismo di monitoraggio che colleghi l'attuazione e la sospensione temporanea di accordi commerciali e di misure commerciali autonome all'osservanza, da parte del paese beneficiario, delle basilari norme democratiche e al suo rispetto dei diritti dell'uomo e delle minoranze, come indicato nella Relazione annuale del Parlamento europeo sui diritti umani nel mondo;
5. chiede a questo riguardo alla Commissione di associare pienamente il Parlamento alla verifica dell'applicazione delle clausole sui diritti umani o di requisiti analoghi in materia di osservanza delle basilari norme democratiche e di rispetto dei diritti umani e delle minoranze inclusi in tali accordi; sottolinea l'importanza di consultare la società civile durante questo processo di verifica al fine di migliorare il monitoraggio della situazione dei diritti umani;
6. rileva che la sospensione temporanea di accordi commerciali e di misure commerciali autonome andrebbe attuata secondo criteri oggettivi e trasparenti, uguali per tutti i paesi, e regolamentata in modo chiaro mediante una clausola di scadenza in ciascun accordo internazionale, affinché i paesi terzi si conformino al rispetto dei diritti umani al più tardi al termine del periodo di sospensione;
7. raccomanda alla Commissione di mettere a punto una metodologia obiettiva e trasparente che definisca il legame esatto tra rispetto, da parte dei paesi terzi, delle norme in materia di diritti dell'uomo e un'appropriata risposta della Comunità;
8. è del parere che la creazione di sottogruppi o sottocommissioni permanenti sui diritti umani nell'ambito degli accordi internazionali, inclusi gli accordi commerciali settoriali, contribuirebbe chiaramente all'ulteriore sviluppo di un dialogo strutturato sui diritti umani e i principi della democrazia;

9. chiede al Consiglio e alla Commissione di associare pienamente il Parlamento europeo allo sviluppo di un siffatto sistema;
10. invita la Commissione a fare un uso migliore delle conoscenze di cui la società civile dispone sulle situazioni locali in materia di diritti umani, poiché tali conoscenze non sono sufficientemente utilizzate nei suoi attuali documenti di decisione;
11. invita i membri del Parlamento europeo che partecipano alle missioni nei paesi a valutare attivamente le situazioni locali in materia di diritti umani e ad inserire le loro conclusioni nelle loro relazioni finali; chiede alla Commissione di tener conto di tali conclusioni nell'elaborazione della sua politica.

## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Diritti umani e alla democrazia negli accordi dell'Unione europea	
<b>Riferimenti</b>	2005/2057(INI)	
<b>Commissione competente per il merito</b>	AFET	
<b>Commissione competente per parere</b> Annuncio in Aula	INTA 13.6.2005	DEVE 24.5.2005
<b>Cooperazione rafforzata</b>	sì	
<b>Relatore per parere</b> Nomina	Glyn Ford 30.8.2005	
<b>Esame in commissione</b>	30.8.2005	12.9.2005
<b>Approvazione dei suggerimenti</b>	11.10.2005	
<b>Esito della votazione finale</b>	favorevoli:	20
	contrari:	1
	astensioni:	0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Jean-Pierre Audy, Enrique Barón Crespo, Jean-Louis Bourlanges, Nigel Farage, Béla Glattfelder, Jacky Henin, Alain Lipietz, Erika Mann, Helmuth Markov, David Martin, Javier Moreno Sánchez, Georgios Papastamkos, Tokia Saïfi, Peter Šťastný, Robert Sturdy, Johan Van Hecke, Zbigniew Zaleski	
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Panagiotis Beglitis, Danutė Budreikaitė, Elisa Ferreira, Filip Andrzej Kaczmarek, Jörg Leichtfried, Antolín Sánchez Presedo, Mauro Zani	
<b>Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Syed Kamall	